

CEDRO



TASSONOMIA

Famiglia: Pinaceae

Genere: Cedrus

Specie: deodara

MORFOLOGIA

Descrizione: Il cedro è un albero che raggiunge in età adulta un'altezza compresa tra 40 e 50 metri; il diametro del fusto può arrivare a 3 metri. È inoltre una pianta molto longeva (vita media 400-500 anni) ed è sempreverde.

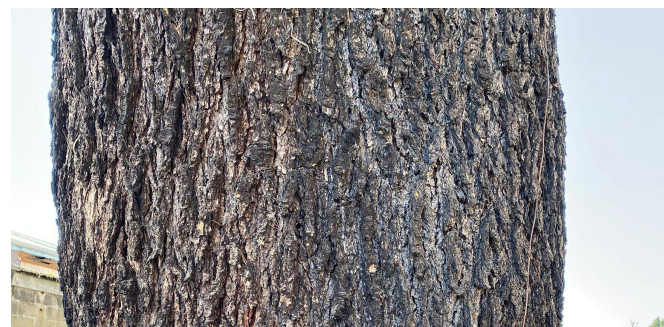
Fusto: Unico, cilindrico, con corteccia grigiastra che negli esemplari adulti appare rugosa

Foglie: Persistenti (sempreverde). Foglie aghiformi, flessibili, non pungenti e a punta acuta, lunghe da 3 a 5 cm

Fiori: Pianta monoica: fiori maschili (microsporofilli) e femminili (macrosporofilli) riuniti in piccoli coni eretti. Si formano sui rami più alti della pianta a partire dai 35-40 anni. L'antesi avviene in settembre-ottobre.

Frutto: Sono pigne, ovvero strobili, a maturazione biennale. Da violacei diventano bruni, legnosi e ovoidali

Riproduzione: Gimnosperma: si riproduce solo per seme



ECOLOGIA

Habitat: Il cedrus deodara cresce spontaneamente nella catena dell'Himalaya, nella zona orientale dell'Afghanistan, nel nord del Pakistan, nel Kashmir, nel Tibet e nel Nepal. Lo si trova ad altezze comprese tra 1500 e 3000 m.s.l.m. La sua introduzione in Europa risale al XIX secolo. Preferisce gli ambienti in quota e un terreno ricco. Sopporta l'aridità ma non l'inquinamento.

Distribuzione in Italia: È utilizzato come pianta ornamentale, ma in Piemonte si trova naturalizzato.

Produzione ossigeno: Da 20 a 30 litri di O₂ al giorno

Assorbimento CO₂: 20-25 kg/anno se situato in **città**, 35-50 kg/anno se inserito in un **contesto naturale**.

CURIOSITÀ

Etimologia: dal greco κέδρος (cédros), di probabile origine semitica, assonante con l'ebraico "héder" (ornamento, maestà) e con l'arabo "cedre" (potere)

Altro: È molto utilizzata nei parchi in quanto si tratta di una pianta a rapida crescita. È probabile che il nome "deodara" derivi dalla connessione con l'albero dell'Himalaya, considerata montagna sacra.